CHIESA ORTODOSSA RUSSA
Dipartimento per le relazioni esterne del Patriarcato di Mosca

Prosegue la visita del metropolita Antonij di Volokolamsk in Georgia



Servizio di comunicazione del DECR, 01.10.2026. Il 1° ottobre 2026, il Presidente del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne del Patriarcato di Mosca, metropolita Antonij di Volokolamsk, attualmente in visita in Georgia, ha visitato i luoghi sacri della parte orientale del Paese.

Accompagnato dai vescovi della Chiesa Ortodossa Georgiana, il metropolita Andrej di Gori e Ateni e il metropolita Nikolaj di Akhalkalaki, Kumurdo e Kars, nonché dall'arciprete Nikolaj Balašov, consigliere del Patriarca di Mosca e di tutta la Rus', dall'arciprete Igor Yakimchuk, vicepresidente del DECR, dall'arciprete Vladimir Aleksandrov, chierico della Chiesa Ortodossa Russa a Tbilisi, e dal sacerdote Nikolaj Vasin, segretario del Presidente del DECR, il metropolita Antonij ha visitato il monastero di san

Davide di Gareji. Fondato nel VI secolo, il monastero svolse un ruolo importante nella diffusione del monachesimo nella terra d'Iberia. I pellegrini della Chiesa Ortodossa Russa hanno pregato presso le tombe di san Davide e san Dodo, venerando anche le reliquie dei santi martiri di Gareji, che subirono il martirio durante l'invasione dello scià persiano Abbas I nel XVII secolo.

Il Presidente del DECR e i suoi accompagnatori hanno poi visitato il monastero della Natività della Madre di Dio a Kachreti, dove sono stati accolti calorosamente dall'igumeno del monastero, l'archimandrita Antonij (Kandelaki).

L'ultima tappa del programma di pellegrinaggio è stato il monastero femminile di Bodbe, dedicato a santa Nino, uguale agli Apostoli e illuminatrice della Georgia. Il metropolita Antonij ha celebrato un moleben presso la tomba della santa, situata nella cappella meridionale della cattedrale di san Giorgio del monastero. La badessa del monastero femminile, l'egumena Teodora (Makhviladze), ha mostrato agli ospiti le chiese monastiche di recente costruzione, dedicate a santa Nino, uguale agli Apostoli; a san Gabriele di Samtavro; e a santa Tamara (Marjanishvili), confessore di fede, illustrando la storia del monastero e la sua vita attuale.

Una fonte: https://mospat.ru/it/news/94597/